

COME DIVENTARE AZIENDA BIOLOGICA CERTIFICATA

PROBLEMA

Mancanza di solide conoscenze su metodo e regolamento che norma a livello comunitario il sistema di produzione agricola biologica e sull'iter da seguire per certificarsi.

SOLUZIONE

Avere la **conoscenza delle norme**: i Reg. (CE) n. 834/2007 e Reg. (CE) n. 889/2008 contengono l'insieme delle disposizioni da rispettare per le produzioni vegetali e animali biologiche (produzione, trasformazione, etichettatura e controllo), assieme alle regole (Reg. (CE) n. 1235/2008) per importare da paesi terzi prodotti biologici. Il quadro normativo è in evoluzione e dal primo gennaio 2022 entrerà in vigore la nuova norma quadro del biologico europeo racchiusa nel Reg. 848/2018.

Avere chiari i **principi di base dell'agricoltura biologica**:

- Mantenere o aumentare la fertilità e l'attività biologica dei suoli
- Favorire lo sviluppo degli organismi utili e ricercare un equilibrio con gli ecosistemi naturali
- Favorire la prevenzione contro malattie, parassiti e piante infestanti
- Rispettare il benessere animale e l'ambiente nell'allevamento
- Mantenere un'attività agricola in zone svantaggiate e
- Favorire la biodiversità animale e vegetale ed arricchire il paesaggio.

L'ingresso nel regime di agricoltura biologica si articola in due tappe, di cui una formale (la procedura per essere ammessi al sistema di controllo) e l'altra sostanziale (l'avvio del periodo di conversione all'agricoltura biologica)

L'ITER BUROCRATICO DA SEGUIRE

In fase di avvio del percorso bisogna iscriversi al sistema di controllo, scegliendo un organismo di controllo (OdC). L'elenco degli OdC autorizzati dal Mipaaf disponibile sul sito sinab.it

- **"Notifica di attività con metodo biologico"**, cioè la domanda obbligatoria per l'accesso al sistema, ora informatizzata.
- L'OdC prescelto, indicato nella Notifica, valuta la congruità della domanda e predispone una prima visita tecnica di controllo in azienda (verifica la situazione e le attività colturali/di allevamento dell'azienda inquadrando nell'ambito del nuovo sistema, ne controlla i documenti, indica le eventuali carenze presenti e le possibilità/modalità di introdurre aggiustamenti).
- Registri Aziendali (dovranno essere tenuti costantemente aggiornati e resi sempre disponibili):
 - Il **Registro colturale**
 - Il **Registro delle materie prime**
 - Il **registro delle vendite**
 - L'OdC consegnerà poi all'operatore anche altri due documenti:
 - il **"Documento Giustificativo"** che certifica l'inserimento dell'azienda nel Sistema di Controllo, de facto l'iscrizione all'Albo degli operatori del biologico.
 - Il **"Certificato di Conformità"** al metodo dell'agricoltura biologica, solo dopo raggiunta idoneità a commercializzare/lavorare i prodotti bio destinati ad altri operatori (licenza di vendita con elenco positivo) e ne dichiarerà la conformità rispetto alla normativa di riferimento. L'operatore dovrà altresì avere sempre disponibile una copia dei documenti relativi all'ingresso ed uscita dei prodotti.

L'ingresso nel sistema di controllo comporta un'ispezione annuale e una serie di controlli per verificare la conformità alle norme sulla produzione biologica.

Tutte le responsabilità della conformità dei processi, dei prodotti ed il rispetto delle procedure di produzione sono dell'operatore.

DOCUMENTI AUTORIZZATIVI

- **Documento Giustificativo**
Livello 1 → idoneità a lavorare i prodotti bio
- **+ Certificato di conformità**
Livello 2 → idoneità a commercializzare/lavorare i prodotti bio destinati ad altri operatori (licenza di vendita con elenco positivo)
- **+ Autorizzazione etichetta**
Livello 3 → idoneità a commercializzare i prodotti bio destinati al consumatore finale (licenza di vendita con elenco positivo)

BOX DI APPLICABILITÀ

Tema

Aspetti tecnici e legislativi per diventare azienda bio

Valenza geografica
Comunitaria

Destinatari

Aziende in conversione al bio

Soggetti coinvolti

I diversi attori del Sistema di Controllo e Vigilanza (Mipaaf, Regioni, NAS, ICQRF, ACCREDIA, OdC, Operatori bio)

LA TRANSIZIONE OPERATIVA ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

La durata del periodo di conversione dipende dal tipo di orientamento produttivo aziendale: 3 anni per i frutteti di frutti permanenti e di frutti di vite; 2 anni per seminativi e orticole; 12 mesi per i suini e il pollame; 2 anni per le colture annuali destinate al pascolo dei ruminanti.

PRESENZA SIMULTANEA DI PRODUZIONI/ALLEVAMENTI BIOLOGICI E CONVENZIONALI

Nelle aziende zootecniche, la presenza contemporanea del metodo di produzione biologico e convenzionale è tollerato alla sola condizione che si tratti di specie differenti e che le unità di allevamento (fabbricati e parcelle) siano ben chiaramente separati gli uni dagli altri. Idem per le produzioni vegetali specie e varietà differenti o tempi differenti, luoghi di coltivazione e stoccaggio fisicamente separati.

Il Regolamento contiene una serie di prescrizioni, oltre che per l'accesso, anche per il mantenimento della propria attività nel sistema di controllo, come da box a lato.

MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

- Registrazione delle produzioni
- Quantità materie utilizzate
- Lotti
- Fornitori
- Registrazione delle misure precauzionali pro conformità del prodotto
- Aggiornamento della qualifica dei fornitori
- Presidio dei controlli sulle forniture
- Aggiornamento della relazione di impegno
- Formazione
- Verifiche interne

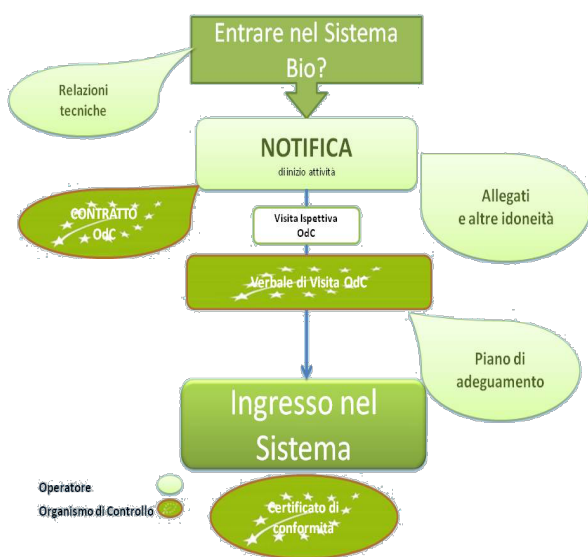


Fig 1. Cosa si deve fare per entrare nel settore biologico

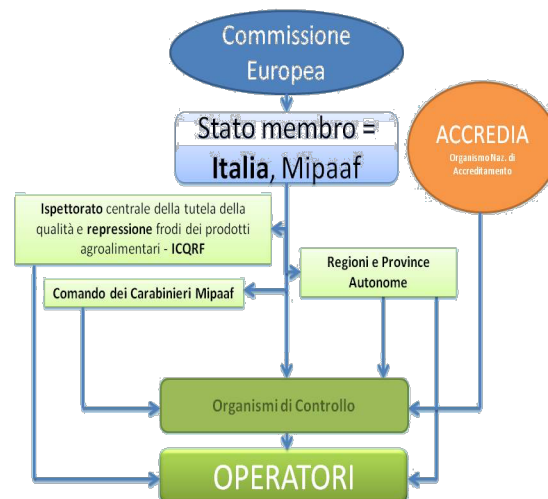


Fig 2. I diversi attori del Sistema di Controllo e Vigilanza (Mipaaf, Regioni, NAS, ICQRF, ACCREDIA, Odc, Operaori bio)

ALTRE INFORMAZIONI

Link <http://www.sinab.it/normative/>

INFORMAZIONI SU QUESTO SUNTO PRATICO ED IL PROGETTO TERRITORI BIO

Editore

Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica e Biodinamica (FIRAB), Italia
Via Molajoni 76 - 00159 ROMA

Autore: Alba Pietromarchi, Luca Colombo (FIRAB)

Contatto: Alba Pietromarchi alba.pietromarchi@firab.it

TERRITORI BIO:

I consigli pratici di questa scheda sono stati elaborati nell'ambito del progetto TERRITORI BIO volto al miglioramento tecnico e alla qualificazione dell'offerta biologica, al rafforzamento della composizione e dell'identità dei biodistretti Colli Euganei e Bio Venezia, con l'obiettivo di aumentare la redditività e la competitività delle aziende bio.

Il progetto si svolge da gennaio 2018 a dicembre 2020.

Sito di progetto: www.territoribio.it



Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020

Organismo responsabile dell'informazione:

Gruppo Operativo T.E.R.R.I.T.O.R.I. BIO / capofila Cantina Colli Euganei Sca / partner FIRAB

Autorità di gestione: Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR Parchi e Fores